

Bollette di luce e gas, prezzo fisso o variabile? Come capire quale offerta conviene di Fausta Chiesa

Dal 1° ottobre salgono le bollette dell'energia elettrica per i circa tre milioni di vulnerabili rimasti nella maggior tutela. Che cosa succede a chi è nel mercato libero? Come orientarsi tra le offerte di 700 operatori? (Fonte: <https://www.corriere.it/> 30 settembre 2026)



Confronta le offerte

Dal primo ottobre le bollette dell'energia elettrica torneranno a salire. Quali sono le offerte che convengono davvero per risparmiare? E quali i costi da confrontare? Proviamo a rispondere alle vostre domande.

1 Per chi saliranno le bollette della luce nel quarto trimestre?

Dall'1° ottobre saliranno per i circa tre milioni di clienti vulnerabili rimasti nel regime di maggior tutela, dove le tariffe sono fissate ogni tre mesi dall'Autorità Arera. Le tariffe annunciate ieri sono valide per il quarto trimestre, poi saranno aggiornate a fine dicembre per il primo trimestre 2027.

2 Da che cosa dipende il rincaro delle bollette?

Come ha spiegato l'Autorità Arera, il rincaro dipende dall'aumento dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato italiano all'ingrosso, che si è verificato a seguito del balzo del gas causato dal contesto geopolitico (cioè il conflitto in Medio Oriente e in misura minore quello tra Russia e Ucraina).

3 Che cosa succede a chi è nel Servizio a tutele graduali?

Verosimilmente avrà rincari, perché il prezzo della materia prima nel Servizio a tutele graduali (Stg)

è indicizzato mensilmente al Prezzo medio unico nazionale (Pun) un dell'energia elettrica all'ingrosso.

4 Le bollette della luce saliranno anche per chi è nel mercato libero?

Per chi ha un contratto a prezzo variabile sì, perché il prezzo di fornitura è fatto dal valore del Pun, cioè il prezzo medio all'ingrosso che si forma ogni giorno più uno spread (cioè una differenza). Se sale il Pun sale anche la bolletta. Il Pun medio a giugno era pari a 132,5 euro al megawattora, in questo settembre è salito a 207,5 euro al megawattora.

5 Per i contratti luce a prezzo fisso che cosa succederà?

I contratti a prezzo fisso bloccano il prezzo per la durata di tempo prevista, in genere 12 o 24 mesi.

6 Come faccio a scegliere un contratto sul mercato libero?

Le voci di costo delle offerte che devono essere confrontate sono il prezzo della materia prima energia (o del gas) e il costo di commercializzazione, le due componenti della bolletta che il fornitore può variare. Tutte le altre voci di costo (trasporto e gestione contatore, oneri generali di sistema e imposte) non dipendono dall'operatore.

7 Quante offerte ci sono sul mercato libero?

Sul mercato libero dell'energia elettrica in Italia sono operativi circa 700 operatori, presenti ognuno con una o più offerte. Gli operatori attivi nella vendita del gas sono un po' meno, ma comunque sempre nell'ordine delle diverse centinaia, anche in questo caso con più offerte.

8 Esiste un comparatore indipendente delle offerte?

Sì, oltre ai confronti prezzi delle piattaforme private, le associazioni dei consumatori consigliano di fare riferimento al Portale Offerte dell'Arera, un motore di ricerca semplice e completo (<https://www.arera.it/consumatori/il-portale-offerte>). Prima di accedere, ricordatevi di avere con voi una bolletta recente per vedere quanta energia o gas consumate all'anno, in quanto la convenienza di un'offerta rispetto a un'altra dipende anche dal proprio profilo di consumi.

9 Come fanno alcuni operatori a offrire un prezzo della materia prima che è anche sensibilmente inferiore a quello dell'energia elettrica sul mercato italiano all'ingrosso?

Molti operatori della vendita sul mercato retail sono anche produttori di energia e quindi possono offrire la loro energia prodotta (che sia da fonti rinnovabili o dalle centrali a gas) e non quella comprata sul mercato all'ingrosso.

10 Potrebbe accadere che il prezzo sul mercato all'ingrosso a cui sono agganciati i contratti a prezzo variabile scenda al di sotto del prezzo del contratto a prezzo fisso che si ha?

Sì, anche se le previsioni dei prezzi per i prossimi mesi non indicano ribassi probabili. Per questo, quando si firma un contratto a prezzo fisso è bene verificare prima che non siano previste penali in caso di recesso anticipato.